

Autobus urbani: i tagli restano

CUNEO

■ Brutte notizie per le amministrazioni piemontesi. Il Consiglio di Stato ha annullato la sospensiva della norma regionale che dispone tagli drastici al trasporto locale.

La questione nasce dal nuovo Piano regionale in materia di trasporto, che prevedeva una riduzione degli incentivi pubblici per i bus per Cuneo e *hinterland* del 47%, con un passaggio dai 3,7 milioni di euro dell'anno scorso ai 2,2 milioni

quest'anno. Risorse insufficienti per garantire un servizio essenziale. Tagli simili sono previsti per tutti i centri del Piemonte. Il capoluogo della Granda aveva allora deciso di ricorrere al Tar. Un percorso presto intrapreso da altre città, come Torino e Bra (quest'ultima dovrà affrontare una riduzione del 34% nel 2014 e del 53,6% per il 2015), nonché dalla stessa Provincia di Cuneo.

I giudici amministrativi avevano deciso di sospendere l'efficacia della normativa regionale; un passo che è stato però

ribaltato dal Consiglio di Stato. Per Cuneo ora la situazione si fa drammatica, visto che nelle casse del Comune rimangono fondi per far circolare i bus solo fino a giugno.

Si spera che la nuova Giunta regionale possa rivedere le decisioni dell'Amministrazione Cota, anche perché l'udienza nella quale il Tar dovrà pronunciarsi nel merito della legittimità dei tagli imposti dalla Regione è fissata per novembre. Per allora i bus avranno smesso da tempo di circolare nelle città della Granda. **ro.bu.**